

Tassi ridicoli per i depositi bancari: interessi tra lo 0,15% e lo 0,20%

Unimpresa evidenzia quanto gli istituti di credito penalizzino i risparmiatori

Roma Tassi rasoterra sui conti correnti: per quelli con saldi inferiori a 50.000 euro, le banche offrono una remunerazione che varia tra lo 0,15% e lo 0,20%, praticamente irrisoria rispetto all'inflazione e alla perdita di valore del denaro. Anche per saldi più consistenti, compresi tra 50.000 e 250.000 euro, la remunerazione raramente supera lo 0,35%, rimanendo ben al di sotto delle attese. Solo i grandi depositi, superiori ai 250.000 euro, riescono a ottenere tassi più elevati, con un massimo dell'1,57% registrato nel Trentino-Alto Adige per le imprese e dell'1,31% nel Lazio. Tuttavia, anche in questi casi, i tassi restano largamente insufficienti rispetto al rendimento dei titoli di Stato, che offrono oggi il 4% sui btp a breve termine. La situazione è ancora più marcata per le famiglie. È quanto emerge da un report del Centro studi di **Unimpresa** secondo cui l'analisi dei tassi d'interesse passivi applicati dalle banche italiane evidenzia un quadro che, a

fronte di una politica monetaria restrittiva della Bce, lascia i correntisti fortemente penalizzati. Nonostante l'istituto di Francoforte abbia innalzato i tassi ufficiali fino al 4,5% nei mesi scorsi, con un successivo assestamento al 3,25%, le banche continuano a mantenere i tassi riconosciuti sui conti correnti a livelli prossimi allo zero. Un comportamento che alimenta un'enorme disparità tra i tassi attivi, applicati su prestiti e mutui, e i tassi passivi, che remunerano il risparmio della clientela. Il sistema bancario italiano, infatti, ha beneficiato in modo diretto degli aumenti dei tassi Bce, vedendo crescere significativamente i margini di interesse. Gli utili netti delle banche lo dimostrano: ai 16,4 miliardi di euro di utili profitti 2021, ai 25,4 miliardi del 2022 e ai 40,6 miliardi del 2023, potrebbero sommarsi, secondo stime preliminari, altri 50,2 miliardi del 2024, per un totale, nell'arco di quattro anni, di oltre 132 miliardi di profitti.



Enorme disparità tra i tassi attivi, applicati dalle banche su prestiti e mutui, e i tassi passivi, che remunerano il risparmio della clientela

I tassi
Per i depositi entro 250.000 euro gli interessi raramente superano lo 0,35%
Per i conti con oltre 250.000 il massimo è l'1,57%

